

ESPLORAZIONE: MATEMATICA E DEMOCRAZIA



◀ *La Scuola di Atene* di Raffaello, 1509-1510, Vaticano, Stanza della Segnatura. Particolare: Euclide.

Come mai il metodo dimostrativo è nato proprio in Grecia tra il VI e il V secolo a.C. e non presso gli Egiziani o i Babilonesi, che pur avevano prodotto tante conoscenze tecniche e scientifiche?

Nelle *poleis* democratiche del VI e V secolo a.C., i politici dovevano conquistarsi il favore delle assemblee per essere eletti alle cariche pubbliche.

Nacque così la *retorica* (arte della persuasione) e da essa la *logica* (arte del discorso). Mentre la retorica mirava a convincere l'uditorio con ogni mezzo (inclusa la tecnica di provocarne reazioni emotive e psicologiche), la logica utilizzava solo argomentazioni rigorosamente razionali e consequenziali.

Proprio all'interno della logica si affermò il concetto di dimostrazione, intesa come deduzione necessaria di specifiche conclusioni (tesi) da particolari premesse (ipotesi).

Nelle civiltà degli Egiziani e dei Babilonesi, invece, il potere era accentrato interamente nelle mani del sovrano. Non era necessario che i politici convincessero i propri interlocutori e quindi, non a caso, non nacquero né le scuole di retorica, né il metodo dimostrativo matematico. I testi matematici si limitavano a esporre metodi, che erano insegnati sulla base del principio di autorità, senza cercare di convincere della correttezza dei procedimenti esposti.

IN CINQUE SLIDE

Realizza una presentazione multimediale sulle principali caratteristiche dei messaggi pubblicitari e delle tecniche di persuasione impiegate.



Cerca nel web: pubblicità, tecniche, persuasione.